

# Obiezione al vegetarianesimo: Anche gli animali si mangiano tra di loro...

## **Tesi:**

Tanto io da solo non posso comunque fare niente, non sono certo io a essere importante. Se anche smettessi di mangiare la carne, con tutte le persone che continuano a mangiarla non farebbe alcuna differenza. Non avrebbe pertanto alcun senso se adesso diventassi vegetariano.

## **Rettifica:**

**1.** Da un punto di vista morale questa argomentazione è abbastanza strana. Lo si vede subito se si richiama alla mente una circostanza molto simile: ogni giorno nel mondo vengono uccise migliaia di persone e ogni giorno migliaia di persone muoiono di fame. Non farebbe dunque alcuna differenza se anch'io uccidessi qualcuno. Non conosco tuttavia nessuno che addurrebbe queste motivazioni per giustificare un omicidio.

**2.** L'industria della carne non è l'unico settore in cui succedono cose che condanniamo senza che possiamo influenzarle in modo determinante con le nostre azioni. Si pensi per esempio alla corsa agli armamenti: cosa abbiamo fatto contro di essa? Siamo scesi in piazza!

Essere vegetariani è un tipo di protesta. Mostriamo e professiamo di ritenere sbagliato e irresponsabile arrecare sofferenza agli animali e ucciderli per un motivo così triviale come il desiderio di una particolare esperienza gustativa.

Diventare vegetariani non è tuttavia una dimostrazione qualsiasi contro la tortura e l'uccisione di animali per stuzzicare il nostro palato. E' piuttosto l'unica dimostrazione attendibile e quindi l'unica che promette successo: nessuno può convincere gli altri dell'erroneità di un comportamento se poi lo pratica in prima persona!

A differenza di altre dimostrazioni, lo stile di vita vegetariano è inoltre contemporaneamente e immediatamente un successo in se stesso in misura

sufficiente, cioè per un numero sufficiente di persone che lo praticano: mentre altre dimostrazioni (per esempio contro la corsa agli armamenti) anche in presenza di una partecipazione così elevata sono sempre solo la premessa del cambiamento desiderato, il vegetarianismo è a un tempo l'obiettivo stesso: l'impedimento della sofferenza e della morte inutili degli animali.

**3.** I confini tra impotenza e potere personali sono fluidi e modificabili. Si pensi per esempio alla tutela ambientale: anche qui esistono meccanismi e strutture che all'inizio il singolo non può influenzare direttamente (per esempio l'utilizzo di materiali non riciclabili da parte dell'industria). Gli ecologisti convinti e coerenti si comportano tuttavia come se potessero influenzare tali meccanismi e strutture. E come conseguenza di ciò risulta che il singolo o la somma dei singoli con il proprio comportamento possono effettivamente smuovere qualcosa!

**4.** Nessuno dei grandi e in definitiva efficaci movimenti di protesta contro ingiustizia, repressione e altri abusi sarebbe mai sorto se gli iniziatori e i leader di tali movimenti si fossero dati da fare solo quando fossero stati sicuri del successo. (Peter Singer) Il coraggioso e coerente impegno dei singoli per idee ritenute giuste è l'indispensabile premessa di qualsiasi fondamentale cambiamento e sviluppo.

**5.** Tutti i grandi crimini possono verificarsi solo grazie ai tanti piccoli simpatizzanti che si sottraggono alla responsabilità personale e la cui «giustificazione» è sempre la stessa: «Che cosa avrei dovuto fare? Non era certo compito mio!»

*Helmut Kaplan: Bases éthiques pour une alimentation végétarienne. ISBN-3-499-19513-5. S. 202f. Extrait de rororo-journal. Un repas d'enterrement. (En allemand seulement).*

